
Università degli Studi Roma Tre

Dipartimento di Giurisprudenza

Bando di concorso per n. 2 borse di studio presso il Dipartimento di Giurisprudenza

ART. 1 – L’Università degli Studi Roma Tre, su fondi del Dipartimento di eccellenza 2023-2027 finalizzati all’attivazione di una “*Clinica legale sul contrasto alla violenza e alle discriminazioni di genere*”, istituisce n. 2 borse di studio e formazione dell’importo di Euro 1200 onnicomprensivi e della durata di 12 mesi. La borsa è destinata alla formazione scientifica dei vincitori nello svolgimento di attività nell’ambito dell’Osservatorio sulla violenza di genere, da costituirsi in collaborazione con l’associazione Casa delle donne Lucha y Siesta risultata assegnataria del Centro Antiviolenza dell’Ateneo Roma TRE, e finalizzato a potenziare la tutela delle donne e delle soggettività non binarie nel contrasto alla Violenza basata sul genere, sull’orientamento sessuale e sull’identità di genere. Le Docenti responsabili dell’attività di studio sono le prof.sse Maria Rosaria Marella, Antonella Massaro e Enrica Rigo.

ART. 2 – Non è ammesso il cumulo e la contemporanea fruizione della borsa di studio con altre borse di studio o con assegni di ricerca o con qualsiasi altro beneficio di carattere economico a qualsiasi titolo erogato dall’Università degli Studi di Roma Tre. L’importo della borsa sarà erogato al vincitore a cura del Dipartimento di Giurisprudenza in due rate, previa dichiarazione del Responsabile scientifico della ricerca che il borsista attende con regolarità alle attività di studio e di formazione cui la borsa è finalizzata. L’attività di studio e formazione dovrà svolgersi entro l’8 marzo 2024. Nel caso della disponibilità di fondi residui le borse potranno essere prolungate. La fruizione della borsa è incompatibile con il contemporaneo possesso di un reddito personale annuale lordo superiore ad euro 12.000,00.

ART. 3 – Le borse di studio e formazione saranno assegnata tramite concorso per

titoli e colloquio. Possono partecipare al concorso le laureate e i laureati in Giurisprudenza e le e gli studenti iscritti almeno al terzo anno di corso presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli studi Roma Tre.

ART. 4 – L'esame consiste in un colloquio con discussione degli eventuali titoli, da sostenere il giorno 6 marzo 2023 alle ore 15.30 st. 346, presso il Dipartimento di Giurisprudenza – Via Ostiense 161, 00154, Roma. Eventuali variazioni di data o orario verranno comunicate tempestivamente ai candidati mediante affissione di un annuncio nella bacheca del Dipartimento.

I titoli saranno valutati dalla Commissione Giudicatrice in base ad un punteggio preventivamente stabilito, prendendo in considerazione:

- L' eventuale esperienza/formazione nella tutela dei diritti e nella promozione dell'inclusione sociale di soggetti vulnerabili;
- la conoscenza di una o più lingue straniere oltre la lingua madre;
- conoscenze informatiche, con specifico riferimento a programmi di grafica e realizzazione di siti web e creazione di data base;
- qualunque altro titolo ritenuto utile alla valutazione delle e dei candidati.

ART. 5 – La commissione Giudicatrice, nominata con decreto del Direttore del Dipartimento, sarà composta dai responsabili delle ricerche e da un altro docente del Dipartimento. Il giudizio della Commissione è inappellabile.

ART. 6 – La domanda di partecipazione alla selezione, in carta semplice, indirizzata al Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, - Via Ostiense 161, 00154, Roma, dovrà essere presentata:

PER POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA, indirizzando la comunicazione, comprensiva di un unico file in formato pdf, a giurisprudenza@ateneo.uniroma3.it

PER POSTA ELETTRONICA, indirizzando la comunicazione, comprensiva di un unico file in formato pdf, a ricerca.giurisprudenza@uniroma3.it non verranno prese in considerazione domande pervenute oltre il termine indicato, **entro e non oltre il giorno 3 marzo 2023 alle ore 15.**

Nella domanda ciascun candidato dovrà indicare:

- 1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;

- 2) di non avere riportato condanne penali, precisando in caso contrario, quali condanne abbia riportato;
- 3) indirizzo presso il quale desidera che gli siano fatte pervenire tutte le comunicazioni relative al concorso e recapito telefonico;

I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione al concorso, ai sensi dell'art. 10 della L. 31/12/96 n. 675, saranno trattati per le finalità di gestione della procedura concorsuale.

Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- a) curriculum vitae;
- b) eventuali altri titoli e/o attestati di attività presso Istituti di Ricerca italiani ed esteri;
- c) autocertificazione sul reddito personale lordo
- d) copia datata e sottoscritta del documento di identità.

I titoli accademici, professionali, ecc., possono essere autocertificati ai sensi del DPR 445/2000.

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli sulla veridicità di quanto dichiarato. Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dalla borsa di studio.

ART. 7 – La Commissione Giudicatrice, con motivata relazione, formulerà una graduatoria indicando gli idonei in ordine di merito.

ART. 8 – La borsa sarà conferita, secondo la graduatoria di merito formulata dalla Commissione Giudicatrice, con provvedimento del Direttore del Dipartimento, con il quale verrà altresì fissata la decorrenza della borsa stessa.

ART. 9 – Nel termine perentorio di dieci giorni dalla data di ricevimento della notizia formale del conferimento della borsa, l'assegnatario dovrà far pervenire alla Segreteria dell'Amministrazione del Dipartimento, pena la decadenza, la dichiarazione di accettazione, presentata a mano o spedita a mezzo Raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine farà fede il timbro e la data dell'ufficio postale di accettazione.

Con detta dichiarazione l'assegnatario della borsa dovrà inoltre dare esplicita assicurazione, sotto la propria responsabilità, di non incorrere nei divieti e nelle

incompatibilità previste dall'art. 2 del presente bando. Lo stesso dovrà impegnarsi a comunicare qualsiasi variazione, rispetto a quanto dichiarato, che possa intercorrere nel periodo di fruizione di cui all'art. 1 del presente bando. Nel caso in cui l'assegnatario rinunci espressamente al conferimento della borsa o non dichiarerà di accettarla entro il termine previsto, si procederà ove possibile allo scorrimento della graduatoria.

ART. 10 – Il borsista ha obbligo di frequentare le strutture universitarie di cui all'art. 1 del presente bando, al fine di compiere l'attività di studio cui la borsa è finalizzata. Le assenze non devono essere di durata tale da pregiudicare lo svolgimento dell'attività di ricerca.

ART. 11 – L'assegnatario che non ottemperi a quanto previsto dall'art. 10 o che si renda comunque responsabile di altre gravi mancanze e non dia prova di possedere sufficiente attitudine sarà dichiarato decaduto dal godimento della borsa con provvedimento del Direttore del Dipartimento, da adottarsi su proposta motivata del Responsabile della ricerca.

Art. 12 – In caso di rinuncia da parte del vincitore, la borsa di studio, o la parte restante di essa, sarà messa a disposizione dei concorrenti classificati idonei, secondo l'ordine della graduatoria.

ART. 13 – L'importo della borsa sarà erogato al vincitore a cura del Dipartimento in n. 2 rate previa dichiarazione del Responsabile scientifico della ricerca che il borsista attende con regolarità alle attività di studio e di formazione cui la borsa è finalizzata. La borsa di studio non dà luogo a trattamenti previdenziali. Il godimento della borsa non integra un rapporto di lavoro, essendo finalizzata alla sola formazione professionale dei borsisti ed è sottoposta al regime fiscale previsto della legge. La copertura assicurativa contro gli infortuni e per la responsabilità civile è assicurata dall'Ateneo.

Roma, 16 febbraio 2023

f.to IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Prof. Antonio Carratta